

A Giannina me l'intendevo meno coi Romeni del Pindo che con i Farseroti della Musacheia.

La lingua dei Farseroti di Macedonia e del Pindo è ritenuta come *più romena* di quella dei Romeni-macedoni e del Pindo; ma essa, tuttavia dev'essere la medesima dei Farseroti della Musacheia. Di guisa che, comprendendo io più facilmente i Gradisteni, gli Uianiti e gli altri antichi romeni del nostro trapezio, provenienti dalla regione dei monti, ne consegue che la loro lingua è più pura, più romena di quella dei loro fratelli macedoni e del Pindo.

A completamento, per così dire, delle nostre pur semplicissime investigazioni, si dovrebbe ancora stabilire in quale rapporto numerico fossero i centri romeni della regione dei monti con gli albanesi e musulmani della stessa regione; e bisognerebbe all'uopo far delle ricerche sui comuni musulmani di questa zona, e in generale sugli albanesi-musulmani e cristiani dell'Albania centrale.

Gettando uno sguardo su una buona carta di rilievo quale quella dello Stato Maggiore Austriaco, noteremo un gran numero di comuni musulmani nella nostra regione; ma al tempo in cui il romanesimo fioriva entro a questo suo nido naturale, da quanto abbiamo detto fin qui, sarebbe dimostrato come i musulmani dovessero essere in ben più piccolo numero.

Per varie ragioni non possiamo asserire con certezza, giurare sulla autenticità del fin qui constatato per supposizione, ma, alla peggio, i nostri *spunti* potranno servire di addentellato a ulteriori e più severe indagini in questo senso, da parte d'un Balcanologo amoroso.

In ogni caso, ecco qua i postulati delle nostre ricerche, fatte *de visu*, o per induzione e per deduzione, e sempre sopra luogo, nei centri vivi dell'indagine stessa, quantunque talora affrettatamente: